



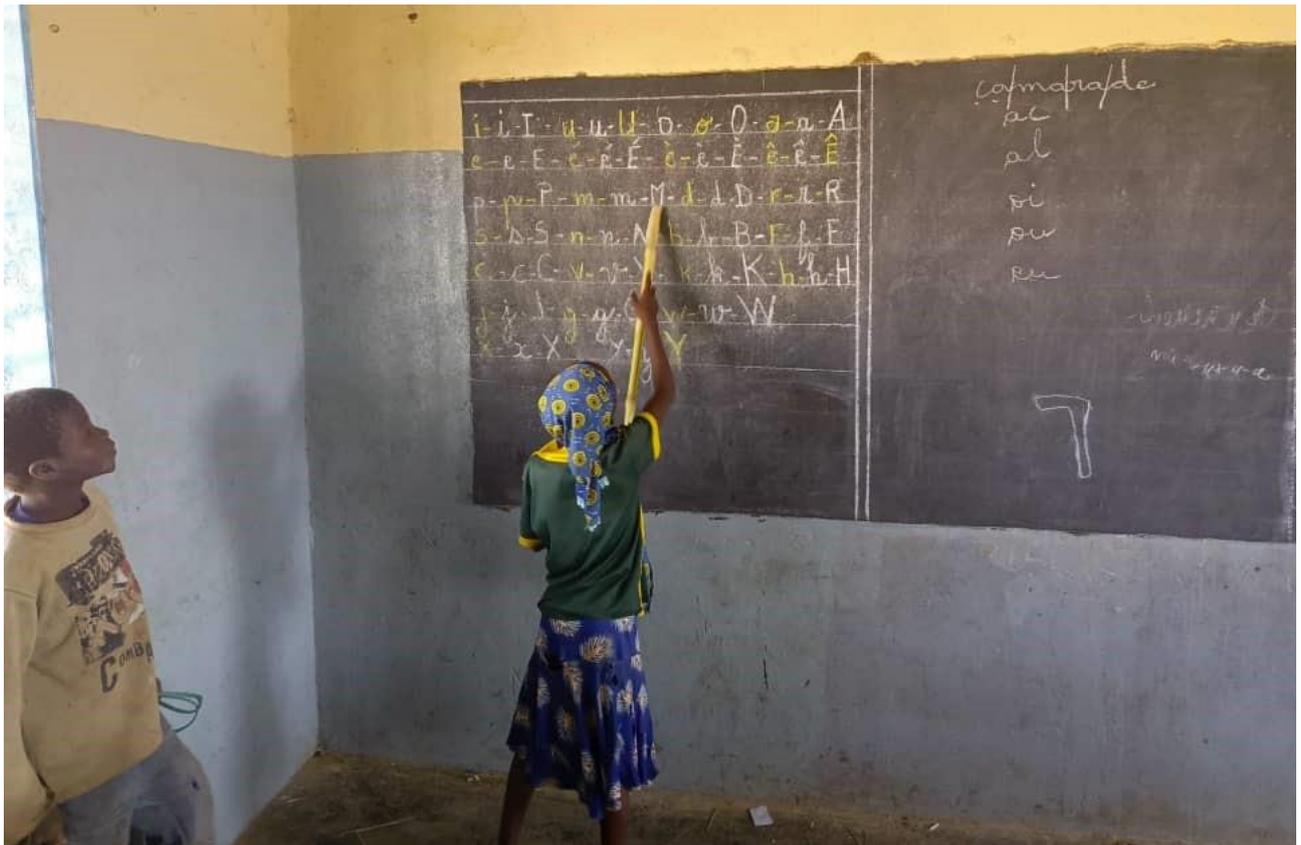
Al 1° di ottobre le scuole di Pikieko sono tornate a riempirsi di bambini, e sotto la sorveglianza di Monsieur Remi Houbda, Direttore della Scuola Elementare, ha preso il via l'anno scolastico 2024-25 della primaria. E questi sono gli iscritti:

CP1 (la nostra 1° elementare), in alto a destra: 28 studenti
CP2 : 33 studenti
CE1: 44 studenti
CE2: 28 studenti
CM1: 17 studenti
CM2 (la 6° elementare): 9 studenti (4 ragazzi e 5 ragazze)





**IN TOTALE:
159 studenti**





Ai primi di ottobre, hanno preso il via anche le 4 classi della scuola media (il College come si chiama da queste parti). In Burkina l'ordinamento scolastico segue il modello francese: 6 classi elementari e 4 medie. E sempre secondo il modello francese le classi medie si chiamano: 6a, la nostra prima media, 5a, la nostra seconda, etc



Mr Adamà Ouedraogo, Direttore del College, ci ha comunicato i numeri di iscritti che quest'anno che sono:

- 6a media 65 studenti
- 5a media: 45 studenti
- 4a media: 28 studenti
- 3a media: 5 studenti

TOTALE: 143 studenti

Tra scuola elementare e media, abbiamo dunque un totale generale di 300 studenti, ma le nostre costruzioni potrebbero accoglierne 500.



Le ragioni di questa **dispersione scolastica** sono sempre le stesse:

“i più grandi abbandonano perché vanno a cercare l’oro. A pochi chilometri dalla scuola c’è un sito dove, scavando in profondità, si è sfortunatamente trovata qualche pagliuzza d’oro. E molti adulti e ragazzini sono stati presi dalla febbre dell’oro. I ragazzini vengono usati per infilarsi nei pertugi più stretti delle buche scavate sotto terra, dove i rischi sono anche i maggiori. E in caso di pioggia rischiano di morire come topi. Altri abbandonano per andare ad aiutare i genitori a guardare il bestiame (capre e zebù) o a lavorare la terra, o a vendere i prodotti della famiglia l’acqua. Insomma aiutano la famiglia a guadagnarsi da vivere. Altri ancora, avendo imparato a leggere e scrivere, si iscrivono alle scuole islamiche per studiare il corano. Da ultimo, ci sono bambini che i genitori non hanno iscritto all’anagrafe del comune alla nascita, e senza il certificato di nascita non possono conseguire il CEP.

A metà novembre, il Direttore della Scuola Elementare, Remi Houbda, ci ha informati che lo Stato non aveva ancora inviato i libri di testo ai bambini della Scuola primaria, e, visto che la scuola è iniziata da un mese e mezzo, si teme che non arriveranno più. Se non vogliamo vanificare un intero anno scolastico, vedremo di intervenire noi. Qualcuno osserva che è un brutto segnale da parte dei nuovi colonizzatori russi; con i francesi questo non succedeva.



La mini insurrezione di giugno



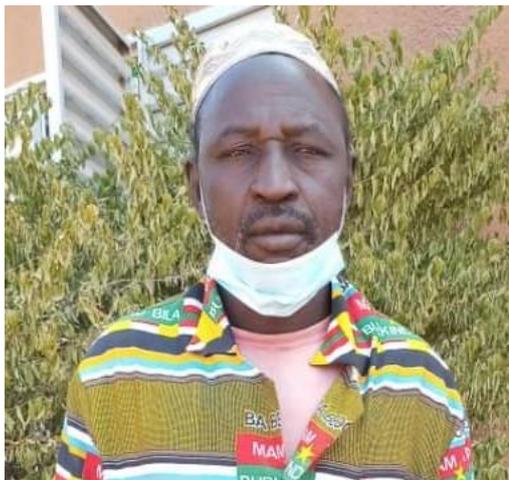
Come avevamo raccontato nella mail di questa estate, a giugno, Yves aveva rilevato che la coltivazione del terreno del Centro era diventata eccessiva, e che veniva utilizzata una grande quantità di acqua al nostro pozzo per l’irrigazione, ma nessuno sa se la falda da cui viene prelevata sarebbe in grado di reggere a tanta domanda.

Poco dopo arrivava Enrico in Burkina e, insieme a Yves, organizzava un sopralluogo sul posto e si rendeva conto che effettivamente la coltivazione dell’orto scolastico - ideato per integrare i programmi tradizionali con una formazione alla coltivazione della terra e

per dare da mangiare ai ragazzi – si era estesa in modo esagerato. Fatta qualche domanda, saltavano fuori le responsabilità: un guardiano e Mr Adama, Direttore del College, si erano messi d’accordo e avevano organizzato il tutto per trarne vantaggio personale.

Enrico ha osservato che la quantità di terreno coltivata era tale che il guardiano – l'esecutore materiale – non aveva tempo di fare il lavoro per cui era pagato.

Così ha incontrato i due 'birbanti' per fargli una bella ramanzina, ricordando che il pozzo è stato creato anzitutto per i ragazzi che frequentano il Centro Scolastico e per le abitazioni degli insegnanti, ottenendo l'impegno a non sprecare ulteriormente l'acqua, e a condividere il raccolto con i ragazzi della Scuola.



E' bastato il tempo di tornare nella capitale, per ricevere una telefonata del guardiano ribelle che diceva che dopo un approfondimento della discussione, non ritenevano di dover sospendere le coltivazioni e richiedevano la costruzione di un secondo pozzo per garantire acqua al Centro Scolastico.

La nostra risposta fu la minaccia di licenziamento immediato del guardiano che, tra i propri doveri, ha la tutela del bene prezioso dell'acqua, qui preziosissimo! E il primo ribelle rientrò nei ranghi.

Per far rientrare nei ranghi il Direttore, abbiamo chiesto l'intervento del Presidente del COGES (Comitato di Gestione della Scuola) e degli anziani del Villaggio (foto a destra) la cui autorevolezza morale qui è fuori discussione.



La cui autorevolezza morale qui è fuori discussione.

Così, terminato il raccolto, alla scuola sono arrivati alcuni sacchi di mais. Gli anziani del Villaggio, su nostra richiesta, hanno stabilito la percentuale di competenza della Scuola.

Per il futuro, abbiamo consentito la coltivazione del terreno solo con l'uso dell'acqua piovana che in estate, con la stagione delle grandi piogge cade in abbondanza.

Sempre gli anziani hanno raccomandato di non bloccare la coltivazione perché le piante fanno da argine ai grossi serpenti della zona che potrebbero costituire un pericolo per i bambini.



L'ultimo intervento di manutenzione del Fotovoltaico



All'inizio di novembre Zak ci ha mandato la foto di un caricatore che si è rotto. E in questi giorni è in corso la sostituzione.

Zakarie ci ha anche segnalato che i pannelli fotovoltaici stanno iniziando a cedere. Cominceremo a sostituire i più malconci con quelli di scorta inviati dall'Italia nel 2017. E poi, come ha già fatto Enrico a Djicofé, cominceremo a sostituirne un tot ogni anno, in modo da rendere più supportabile economicamente il rinnovamento.



fessurate. Spero che reggano per ancora un po'. Hanno già 7 anni, per cui preparatevi a sostituirne un po' ogni anno".

Il programma di manutenzione periodica del nostro tecnico Zakarie prevede un controllo in primavera ed un controllo in autunno. A primavera non ci aveva segnalato problemi particolari, a parte la naturale usura, più veloce che da noi, in questi climi tropicali.



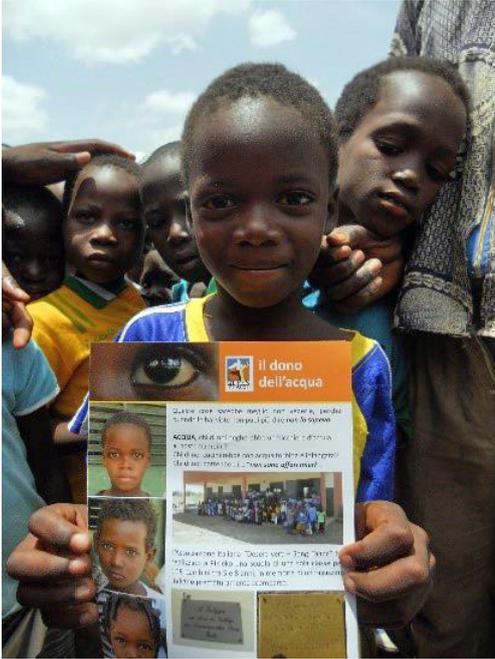
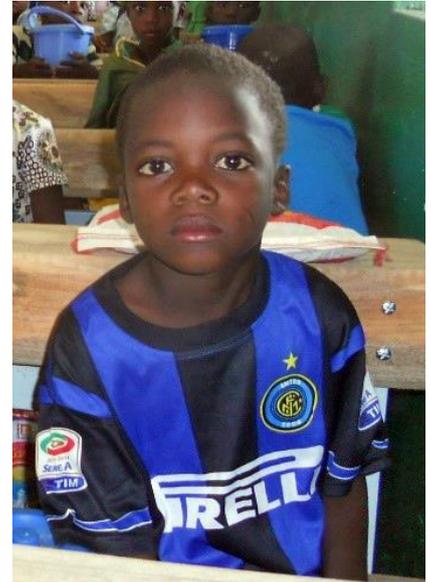
Su tutta la materia abbiamo coinvolto l'amico Enrico che ha speso gran parte della sua vita professionale in Italia nel settore delle energie rinnovabili, e ha fatto un'esperienza importante in Burkina Faso con l'impianto fotovoltaico di Djicofé. Dopo essersi fatto inviare un po' di foto da Zak, ha commentato: "Quello che mi preoccupa sono le batterie

Arounà ha il suo cellulare

e una delle prime telefonate l'ha fatta qualche giorno fa alla Queen of Peace.

Arounà è il ragazzino che abbiamo eletto a testimonial del Centro Scolastico di Pikieko: Arounà è cresciuto di pari passo col crescere del Centro.

Nato nel 2006, lo avevamo conosciuto nel 2012 quando frequentava la prima elementare. Impossibile non restare colpiti dai suoi grandi occhi neri. Da allora ha frequentato tutte le classi del centro, man mano che venivano costruite.



Era lui il bambino simbolo scelto nelle foto quando, via container, arrivavano dall'Italia i nostri kit di quaderni, matite e penne.



Era lui che sceglievamo in occasione dello scambio di foto con i ragazzi delle scuole medie di Pontasserchio che hanno finanziato tanti progetti con le raccolte fondi di Natale.



E' lui al centro della foto ricordo scattata quando, terminata la costruzione delle 6 classi elementari, decidemmo di iniziare a costruire le 4 classi della Scuola Media.





Fu lui ad incontrarmi a Pikioko a giugno 2022, quando cominciai a muovermi in incognito dalla capitale per non correre rischi con i terroristi. Negli anni passati, infatti, ogni visita della Queen of Peace alla scuola veniva resa nota in anticipo e le famiglie organizzavano grandi feste. Ma erano iniziati i tempi in cui era meglio non far conoscere in anticipo i propri spostamenti alle centinaia di famiglie del villaggio: **un uomo bianco, cristiano, europeo, e carico di soldi** - visti i progetti costosi che realizzava – e **solo** era una bella preda cui fare davvero la festa!!!

A giugno 2023, Père Patrice mi costrinse a non andare a Pikioko, neanche in incognito. A giugno di quest'anno non sono andato neanche in Burkina!



In quel giugno 2022 volle fare un regalo alla nostra Associazione: un sacco pieno di uova.



Scattammo una foto ricordo all'ombra del maestoso baobab che si trova all'esterno del Centro Scolastico (poco lontano dal muro di recinzione a nord est) che comincia a riempirsi di verde con l'arrivo della stagione delle piogge.



E questo è Arounà, oggi, diciottenne. Lavora con il padre, si occupa di allevamento di animali, secondo le abitudini dell'etnia Poehl. Speriamo che 10 anni di studi lo aiutino a far meglio l'allevatore.